MERCOLEDI' 22 GENNAIO 1947

LIBERTA'

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI DELLA PROVINCIA DI UDINE

ANNO III - N. 13 — SPEDIZIONE ...

PUBBLICITA' (Per mm di altezza, larg. ...) Comunicati Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Necrologie L. 25; Compartecipazione al tutto L. 50. Recerche di persone L. 20, Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 25. Economici: tariffe a parte — Tasse governative in più — Pagamento anticipato

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità via Manin 16 rosso (1), fronte Banca Lav

ABBONAMENTI: Italia anno L. 1650 Semestre L. 850 Trimestre L. 450

Direzione, Redazione: Via Carducci Tel. 8 80 — Amm.ne tel. 1412 - c/c 9/16391

Dopo le dimissioni del Presidente del Consiglio

LE CONSULTAZIONI DEL CAPO DELLO STATO

Dichiarazioni di personalità e gruppi politici - Non si prevede ancora quale potrà essere l'ulteriore svolgimento della crisi - Le sinistre contro ogni eventuale tentativo di imporre al Paese un governo di destra

ROMA, 21

Stamane il Capo dello Stato on. Enrico De Nicola ha iniziato le consultazioni sulla crisi governativa. Primo ad essere ricevuto è stato il Presidente del Consiglio on. De Gasperi che entrato a palazzo Giustiniani alle ore 9.30 ne è uscito alle 10.25. Successivamente il Presidente della Repubblica ha ricevuto il Presidente dell'Assemblea Costituente on. Giuseppe Saragat. Alle 11 sarebbe la volta dell'ex presidente del Consiglio on. Vittorio Emanuele Orlando. Senonchè egli non ha potuto stamane partecipare alle consultazioni perchè leggermente infermo. Alle 11 quindi è stato ricevuto l'ex presidente avv. Francesco Saverio Nitti.

Mentre si svolgevano a Palazzo Giustiniani le consultazioni del Capo dello Stato si riuniva a Montecitorio il gruppo parlamentare della democrazia cristiana con l'intervento del Presidente del Consiglio on. De Gasperi. Avvicinato dai giornalisti prima di entrare nella sala della riunione ed interrogato in merito alla procedura da lui seguita nel presentare le dimissioni — procedura che è stata da taluni criticata — l'on. De Gasperi dopo essersi richiamato ad un analogo precedente dell'on. Bonomi ha dichiarato di non aver ritenuto opportuno di convocare il Consiglio dei Ministri per evitare dissensi e contrasti che certamente si sarebbero verificati in seno al consiglio stesso e che avrebbero potuto dare l'impressione che non si fosse d'accordo neppure sulla necessità della crisi: cosa invece di cui tutti erano intimamente convinti.

La seduta del gruppo parlamentare democristiano si è aperto alle 10.30 e subito ha preso la parola l'on. De Gasperi il quale ha iniziato la sua esposizione sulla situazione politica.

Sempre in merito alla procedura adottata dal Presidente del Consiglio nel dare le dimissioni l'on. Togliatti interpellato dai giornalisti si è rifiutato di rispondere dicendo solo di «non voler ripetere la scorrettezza di De Gasperi di riferire alla stampa prima che al Presidente della Repubblica dal quale sarà consultato questa sera».

L'ex presidente del Consiglio on. Nitti ha lasciato palazzo Giustiniani alle ore 12.10.

Interrogato da un redattore dell'Ansa se ritenesse che De Gasperi riavrà il mandato di ricostituire il gabinetto l'on. Nitti ha risposto: «Cosa vuole che dica? non sono questi gli argomenti».

Ed ha soggiunto: «Il Capo dello Stato ed io abbiamo fatto un lungo esame della situazione interna ed estera. Gli ho espresso inoltre la mia opinione in merito alla crisi attuale».

Il colloquio fra il Presidente della Repubblica e l'on. Bonomi è durato fino alle ore 13.

All'interrozazione rivoltagli da un redattore dell'Ansa se ritenesse che il nuovo Governo avrà basi più allargate o se invece accadrà il contrario l'ex Presidente del Consiglio ha risposto: «Non si può dire ancora perchè siamo alla prima fase delle consultazioni». «La crisi ha poi aggiunto sarà laboriosa».

Riunione del G. P. democristiano

L'esposizione dell'on. De Gasperi al gruppo parlamentare della D. C. è stata preceduta da un resoconto particolareggiato sul suo viaggio. Al termine della riunione è stato diramato il seguente comunicato: «Si è riunito questa mattina sotto la presidenza dell'on. Gronchi il gruppo parlamentare della D. C. in seduta plenaria per iniziare l'esame della situazione politica e parlamentare. L'on. De Gasperi ha riferito prima intorno al suo viaggio in America poi ha espresso il suo pensiero circa il momento attuale della vita politica, nazionale e circa le linee direttive generali per la soluzione della crisi passando in rapida rassegna i vari problemi economici finanziari sociali di politica interna e internazionale con particolare riguardo al trattato di pace.

Il gruppo parlamentare su invito del Presidente ha tributato il plauso più vivo al presidente De Gasperi per l'opera di valorizzazione morale e politica del nostro paese e per i concreti risultati economici e finanziari che il suo viaggio negli Stati Uniti ha conseguito rinnovando l'espressione della piena solidarietà del gruppo e del partito.

La riunione del gruppo parlamentare democristiano sarà ripresa questa sera alle ore diciotto».

Nel corso della sua esposizione l'on. De Gasperi parlando della crisi ha detto fra l'altro secondo quanto apprende l'*Ansa*: «Mi auguro che il Partito socialista dei lavoratori italiani superi ogni preoccupazione politica ed organizzativa e dia la sua collaborazione al nuovo Governo.

Non ritengo che si debbano porre pregiudiziali per la partecipazione di alcuni gruppi politici. Ai comunisti come a tutti gli altri partiti noi diciamo: noi vogliamo davvero precludervi il diritto di fare la propaganda contro il cristianesimo e contro le idee della democrazia cristiana; esigiamo soltanto che non vi sia duplicità fra il vostro atteggiamento di governo e in genere ufficiale e quello della vostra stampa e dei comizi. Tale libertà di lotta e di polemica ideologica naturalmente noi la pretendiamo anche per noi. Solo in quanto essa esiste noi possiamo collaborare sul piano concreto coi comunisti e con qualsiasi altro».

Atteggiamento dei repubblicani

Per quanto concerne l'atteggiamento dei repubblicani il ministro Facchinetti interrogato dai giornalisti ha dichiarato che «i repubblicani sono dell'opinione che bisogna tentare di costituire il nuovo Governo mantenendo il blocco di tutti i partiti che si sono pronunciati per la forma repubblicana. Occorrerà però che il Governo abbia ed applichi un chiaro programma in rapporto all'attuale situazione con una leale condotta dei partiti la quale elimini il cosiddetto «doppio giuoco».

Nel programma dovrebbero essere contemplati questi punti: principali: 1) ordine pubblico che assicuri il rispetto della legge da parte di tutti i cittadini; 2) stabilire una atmosfera di fiducia che permetta il libero sviluppo delle iniziative economiche sia nel campo interno che con l'estero. Il partito repubblicano non ha pregiudiziali verso le nazionalizzazioni dei grandi complessi di interesse generale ma chiede che tali complessi vengano precisati; 3) consolidamento della Repubblica non intendendo con questa formula di aprire un'altra ondata di epurazione ma semplicemente di mettere ai posti direttivi e di grande responsabilità elementi di sicura fede democratica e repubblicana».

«Io sono comunque favorevole ha concluso l'onorevole Facchinetti ad uno scambio di idee fra i cinque partiti intendendo fra questi partiti anche il p. s. i. i. Soltanto alla fine di questo scambio di idee si potrà stabilire quali partiti riterranno di poter condividere o meno le responsabilità di Governo».

Alle ore 13 è stato introdotto nel gabinetto del presidente della repubblica l'on. Ferruccio Parri il quale vi si è trattenuto fino alle ore 13.45.

Con questa udienza sono terminate le consultazioni della mattinata. Esse saranno riprese alle 16.30 e successivamente saranno ricevuti dall'on. De Nicola il conte Sforza e gli onorevoli Cianca, Benedettini e Togliatti.

Un comunicato del P.S.I.

L'Ufficio stampa del Partito socialista italiano ha diramato il seguente comunicato: «Stamane si sono riuniti i membri della direzione del Partito socialista italiano presenti a Roma per un primo scambio di vedute sulla situazione creata dalla crisi ministeriale. I presenti sono stati unanimi nel prendere nettamente posizione contro il tentativo di spostare a destra l'asse del Governo. Unanimi sono stati anche nel deplorare che il Presidente del Consiglio on. De Gasperi, contro ogni consuetudine costituzionale e parlamentare, abbia rassegnato le dimissioni dal Governo senza consiglio dei ministri e l'Assemblea Costituente e senza fare neppure al Consiglio la relazione della sua missione negli Stati Uniti e degli impegni da lui assunti».

La direzione del Partito socialista italiano si riunirà domani in seduta plenaria ed il gruppo parlamentare socialista si riunirà venerdì.

«L'esecutivo del partito denuncia ai compagni il tentativo di imporre al paese un governo di destra profittando della secessione socialista che come era previsto non ha scosso le forze e la compagine del partito alla base ma ha creato sul piano parlamentare una situazione che la nazione tenta di sfruttare a suo profitto. Le federazioni e le sezioni socialiste sono a convocare di urgenza riunioni di quadri, assemblee sezionali, riunioni di massa per esaminare e discutere le origini della crisi e seguirne lo svolgimento».

Il gruppo parlamentare repubblicano ha esaminato la situazione politica dopo le dimissioni del Presidente del Consiglio e ha deliberato di riunirsi con la nuova direzione del partito che sarà convocata di urgenza per seguire gli sviluppi della situazione.

L'on. Chiostergi che ha presieduto il diciannovesimo congresso del p. r. i. a Bologna, apprende l'*Ansa*, ha smentito che il congresso stesso abbia considerato la possibilità di costituire un nuovo governo senza la partecipazione dei partiti comunista e socialista.

Il presidente della repubblica ha iniziato le consultazioni pomeridiane ricevendo alle 16.30 l'on. Carlo Sforza che ha intrattenuto a colloquio fino alle 17.10.

Avvicinato da giornalisti all'uscita l'on. Sforza si è limitato a esprimere la speranza «che la crisi governativa per il bene del paese sia di breve durata».

L'on. Cianca è stato ricevuto dal Presidente della repubblica alle ore 17.30 il colloquio è durato circa un ora.

Successivamente alle 18,30 è stato consultato l'on. Benedettini in rappresentanza del gruppo del blocco nazionale della libertà «monarchico» in mancanza del presidente del gruppo medesimo che non risulta nominato ed in assenza degli onorevoli Buonocore e Covelli.

L'on. Benedettini esce da Palazzo Giustiniani alle 19,20.

Alle 19,25 entra il leader del partito comunista on. Togliatti.

Dichiarazioni dell'on. Togliatti

Il colloquio tra il Presidente della repubblica e l'on. Togliatti si è protratto a lungo. Il leader del partito comunista ha lasciato palazzo Giustiniani alle 20.45.

Avvicinato dai giornalisti l'on. Togliatti ha dichiarato: «La posizione del nostro partito è sostanzialmente la seguente: La crisi deve essere risolta ed il nuovo governo deve essere formato rispettando nel modo più scrupoloso le norme della democrazia parlamentare. Non essendovi stata nessuna designazione democratica di altra natura è evidente che il partito più forte dell'Assemblea e cioè il partito democristiano è designato a cercare la soluzione della crisi.

In altre parole De Gasperi ha rovesciato il Governo: De Gasperi faccia il Governo nuovo. Circa la composizione di quest'ultimo il nostro partito ritiene, come a giugno, che debba fondersi sui tre più grandi partiti dell'assemblea e sugli altri gruppi democratici e repubblicani che sono vicini a questi grandi partiti per il loro orientamento e per i loro programmi.

Noi comunisti chiediamo soltanto una chiara definizione del programma governativo ed una posizione nel governo rispondente a quella che abbiamo nell'assemblea e nel paese. Si dovrebbe cioè tener conto secondo me anche dei progressi da noi realizzati dopo il 2 giugno e che sono apparsi particolarmente evidenti nella giornata elettorale del 10 novembre».

Con il colloquio che il Presidente della repubblica ha avuto con l'on. Togliatti si è chiusa la giornata delle consultazioni le quali come già annunciato dall'Ansa saranno riprese domattina alle 9,30.

Dopo la prima giornata di crisi restano acquisiti alcuni punti. Con o senza l'allargamento che è un argomento ricorrente nelle crisi che deve risolvere l'on. De Gasperi e si ricordi la crisi che portò alla formazione del suo primo ministero nel dicembre 45 la base e l'indirizzo generale non pare verranno a spostarsi in opposta direzione.

Comunisti e socialisti dovranno far parte del nuovo ministero sia perchè ciò è stato ammesso dallo stesso on. De Gasperi sia perchè i repubblicani secondo quanto ha dichiarato un politico equilibrato come l'on Facchinetti non parteciperebbero ad una formazione ministeriale che non si rifacesse al blocco politico che concorse a creare la repubblica il 2 giugno. E infine importantissima la decisione del nascente partito che fa capo all'on Saragat di non poter accettare un governo con o senza la propria partecipazione che escluda le sinistre.

L'Italia riammessa nell'Alleanza cooperativa internazionale

ROMA, 21 gennaio

Alla Lega nazionale delle cooperative è pervenuto un telegramma che annuncia la sua riammissione definitiva all'alleanza cooperativa internazionale con sede a Londra. Com'è noto, l'alleanza fu fondata nel 1895 per iniziativa delle organizzazioni cooperative inglesi, francesi e italiane, auspice per l'Italia la Lega nazionale delle cooperative. La alleanza internazionale raggruppa i movimenti di 38 paesi, con più di 70 milioni di soci, e fa parte della organizzazione delle Nazioni Unite

Al Consiglio di sicurezza dell'O.N.U.

La discussione sul disarmo rinviata a febbraio

Intervento sovietico in difesa dell'Albania

LAKE SUCCESS, 21 gennaio.

Alla riunione di ieri sera del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, la Russia si era in un primo tempo opposta decisamente alla presentazione della protesta britannica contro l'Albania. Gromyko ha ricordato che il Governo albanese aveva proposto l'11 novembre, di formare una commissione mista per esaminare la questione delle mine nelle acque di Corfù, dimostrando così la propria volontà di risolvere il problema mediante negoziati. «Respingendo la proposta albanese — ha soggiunto Gromyko — il governo britannico ha agito in contrasto con l'art. 33 dello statuto. Chi ha esaminato i fatti sa che l'atteggiamento albanese non costituisce una minaccia alla pace, e che qualsiasi accusa di tale natura è infondata».

Sir Alexander Cadogan per la Gran Bretagna ha risposto che la commissione proposta dall'Albania era intesa solamente a definire i limiti dell'azione degli spazzamine nel canale di Corfù, e non poteva in nessun caso considerare tutti gli aspetti della questione ora dibattuta. Dopo aver affermato che la Gran Bretagna non viola l'art. 33 dello statuto, il che è più di quanto si possa dire di altri casi portati dinanzi al Consiglio di sicurezza, sir Alexander ha insistito sulla riluttanza britannica a presentare la protesta. Tuttavia non si è presentata altra via d'uscita. Dopo una lunga discussione, il Consiglio ha deciso di trattare la vertenza non appena i rappresentanti albanesi giungeranno a New York. Il Consiglio di sicurezza ha poi accettato con 9 voti contro 2 (Russia, Polonia), la proposta americana di differire l'esame della questione del disarmo fino al 4 febbraio.

Affermazioni comuniste in Brasile

RIO DE JANEIRO, 21 gennaio

In base agli ultimi risulati delle elezioni alle assemblee e alla carica di governatore dei vari Stati brasiliani i comunisti stanno lentamente ma decisamente guadagnando terreno. I risultati parziali delle città di Recise, Porto Alegre e San Paulo indicano che i candidati di altri partiti, ai quali i comunisti, che non presentano candidati propri alla carica di governatore, hanno dato il loro appoggio, hanno riportato la maggioranza.

Il testo della Costituzione

Il Presidente della Repubblica eletto dall'Assemblea Nazionale dura in carica 7 anni ed è rieleggibile

ROMA, 21 gennaio.

Stamane si è riunita a Montecitorio la commissione plenaria dei 75, presieduta dall'on. Ruini, la quale ha preso in esame l'articolo del progetto di costituzione, già elaborato dalle sottocommissioni, riguardante l'elezione del Presidente della Repubblica. E' stata respinta la proposta dell'on. Lucifero, alla quale si erano associati i commissari qualunquisti, tendente a stabilire che il Capo dello Stato fosse eletto a suffragio universale diretto. La commissione ha approvato invece il principio che il Presidente della Repubblica viene eletto dall'assemblea nazionale, con la partecipazione dei presidenti delle assemblee regionali, e di un membro delle medesime, eletto a maggioranza assoluta. Inoltre la commissione ha deciso che il Capo dello Stato duri in carica sette anni ed è rieleggibile.

"Io sostituirò Hitler,,

L'ingloriosa fine di un cocciuto S.S.

STOCCARDA, 21 gennaio

(Reuter) Il Tribunale militare americano ha condannato oggi a morte mediante impiccagione il tenente Siegfried Kabus aspirante successore di Hitler. Il Kabus, ex sergente delle truppe di assalto, aveva organizzato attacchi alle stazioni di polizia ed ai tribunali per la denazificazione nella zona americana della Germania. Quattro edifici nelle vicinanze di Stoccarda erano stati attaccati con bombe dalla banda da lui organizzata. Kabus aveva suscitato l'ilarità della Corte la settimana scorsa, dichiarando di aspirare ad assumere il posto di Hitler come capo della Germania.

LONDRA, 21 gennaio

(Reuter) Radio Monaco informa che fra due settimane, si inizierà davanti a tribunale per la denazificazione, di Garmich, il processo a carico del celebre compositore tedesco Richard Strauss o SLtrauss, che ha 82 anni, vive in Austria e ha preso la cittadinanza austriaca.

Herriot presidente dell'Assemblea francese

Voto di fiducia a Ramadier, designato Primo ministro - La soluzione della crisi ritenuta imminente - I comunisti richiedono i dicasteri degli esteri, degli interni e della difesa nazionale

PARIGI, 21 gennaio.

(Reuter) Il leader del partito radicale francese Herriot, è stato eletto Presidente dell'Assemblea nazionale francese, con 429 voti su 534.

Accettando l'elezione Herriot ha detto fra l'altro: «La Germania vinse la pace dopo la prima guerra mondiale. Ciò non deve ripetersi. Se la Germania abbandonerà definitivamente e sinceramente la sua criminale politica di aggressione, essa non verrebbe esclusa dall'Unione europea».

Nella medesima seduta, l'Assemblea nazionale francese ha concesso il voto di fiducia al socialista Paul Ramadier, designato alla carica di primo ministro.

Secondo i dati ufficiali, 10 deputati hanno votato contro Ramadier, mentre una scheda è risultata nulla. Con i 577 voti ottenuti, Ramadier ha superato di ben 267 voti la maggioranza di richiesta dalla Costituzione.

Subito dopo il voto, Ramadier ha ripreso le consultazioni con i capi dei partiti per definire la formazione del nuovo governo di coalizione. A meno che i repubblicani popolari non insistano nelle loro obiezioni ai poteri del ministro della difesa nazionale, non è da escludersi che la lista dei nuovi ministri venga annunciata questa notte stessa. Secondo le voci che correvano nei corridoi della Camera, i repubblicani popolari aderirebbero ad entrare nel gabinetto Ramadier.

Nel suo discorso all'assemblea, Ramadier ha dichiarato che la piena libertà di stampa verrà ristabilita dal primo marzo di quest'anno. Infatti, alla fine di febbraio il governo abolirà il decreto che richiede una autorizzazione governativa per la pubblicazione di nuovi giornali.

Parlando ieri a Parigi, nel corso della cerimonia commemorativa del 23mo anniversario della morte di Lenin, Jacques Duclos, vice presidente dell'Assemblea nazionale e segretario del partito comunista francese, ha dichiarato che oltre al portafoglio della difesa nazionale i comunisti richiedono, per partecipare al governo che Ramadier sta cercando di formare anche i dicasteri degli esteri e degli interni.

Il trionfo delle sinistre nelle elezioni in Polonia

VARSAVIA 21, gennaio.

(Reuter) — In base ai risultati finali delle elezioni generali di domenica in Polonia, il blocco democratico dei quattro partiti governativi ha conquistato 383 dei 444 seggi parlamentari. Il partito contadino di Mikolajczyk si è assicurato 27 seggi, il partito cattolico del lavoro ne ha avuti 17: 13 sono stati aggiudicati al partito contadino dissidente, 3 ai cattolici indipendenti ed uno ad un partito minore. Gli altri 72 segg vengono assegnati alle liste nazionali con criteri proporzionali.

A quanto riferisce radio Mosca, il direttore dell'ufficio stampa del Ministero degli esteri polacco, generale Victor Grosz, ha detto ieri nel corso di una conferenza stampa a Varsavia che il governo polacco è «completamente soddisfatto» dell'andamento delle elezioni. «Grazie agli sforzi della popolazione, che ha collaborato con le autorità al mantenimento dell'ordine, tutti i tentativi da parte del movimento clandestino reazionario di intervenire nelle operazioni elettorali sono stati stroncati. Sebbene non si abbiano ancora i risultati definitivi, si può già ora affermare che l'affluenza alle urne è stato eccezionalmente alta. E' interessante il fatto che la percentuale dei votanti è stata elevata anche nelle dieci regioni dove l'opposizione aveva invitato gli iscritti a boicottare le elezioni. A questo proposito, mi stupisce che senza attendere di conoscere i risultati parziali Mikolayczyk abbia detto domenica nel pomeriggio ai giornalisti stranieri di avere intenzione di protestare contro le elezioni e di chiederne l'invalidazione.

«E' noto — ha detto Grosz — che il commissario generale per le elezioni ha promesso di far conoscere i risultati non oltre 12 giorni dal giorno delle elezioni stesse e di fare tutto il possibile per pubblicare i risultati non appena essi siano pervenuti. Ciò fa sperare che i risultati possano esser comunicati un po' prima della data stabilita».

Segnalazioni da Mosca

Formazioni militari naziste nella zona britannica della Germania

MOSCA, 21 gennaio

(Reuter) L'organo del ministero della difesa sovietica «Stella Rossa» afferma oggi che nella zona britannica della Germania, esistono delle formazioni militari naziste, comandate da ex ufficiali della Wehrmacht. Il giornale aggiunge che tali unità ono incaricate dell'addestramento militare nei campi che ospitano profughi polacchi e jugoslavi. Queste formazioni si celerebbero sotto l'etichetta di «unità di lavoratori». Accuse analoghe sono apparse su altri giornali sovietici.

Le clausole del trattato di pace

WASHINGTON, 21 gennaio.

Il segretario di Stato americano James Byrnes ha firmato ieri i trattati di pace con l'Italia, l'Ungheria, la Romania e la Bulgaria.

Alla cerimonia, durata solo due minuti, erano presenti i senatori Connally e Vandemberg che collaborarono con Byrnes nelle discussioni sui trattati, e 200 funzionari del Dipartimento di Stato.

Una copia del testo definitivo del trattato italiano, come è noto, è stata consegnata a De Gasperi prima che egli lasciasse l'America per rientrare in Italia. Il testo è formato da un preambolo, novanta articoli e dodici annessi.

Le principali clausole di esso sono:

a) CLAUSOLE TERRITORIALI:

Confine occidentale: cessione alla Francia di alcune zone presso il Piccolo San Bernardo, il Moncenisio, il Monte Tabor, il Chaberton e l'alta valle del Roja;

Confini orientali: con la Jugoslavia seguiranno la linea francese. Viene inoltre costituito lo Stato libero di Trieste (il cui statuto è fissato in un allegato del trattato.

Confini settentrionali: invariati. L'Italia si impegna concedere una larga autonomia all'Alto Adige, secondo l'accordo De Gasperi-Grueber, inserito nel trattato.

Cessione alla Grecia del Dodecanneso.

Rinuncia alle Concessioni e così pure ad ogni privilegio o diritto speciale in Cina.

Rinuncia ad ogni diritto sulle colonie in Africa (Eritrea, Somalia e Libia)

Rinuncia ad ogni partecipazione nell'amministrazione di Tangeri e nel controllo sui Dardanelli.

b) CLAUSOLE ECONOMICHE:

360 milioni di dollari di riparazioni così suddivisi: 100 all'URSS, 125 alla Jugoslavia, 105 alla Grecia, 25 all'Etiopia, 5 all'Albania.

Beni italiani all'estero: ogni potenza potrà requisire quelli sul suo territorio.

Beni esteri in Italia: dovremo risarcire qualsiasi danno in conseguenza della guerra.

Commercio estero: le potenze vincitrici dovranno essere da noi favorite.

c) CLAUSOLE MILITARI:

Esercito: limitato a 185 mila uomini, con soli 200 carri armati.

Flotta: ci resteranno due corazzate, quattro incrociatori, quattro caccia, sedici torpediniere e 20 corvette. Il resto verrà diviso fra le quattro potenze.

Aviazione: potremo avere 200 apparecchi da combattimento e ricognizione, 150 da trasporto.

Fortificazioni: saranno smantellate quelle sui confini con la Francia, la Jugoslavia; saranno demilitarizzate Lampedusa, Pantelleria, Sicilia e Sardegna.

Dichiarazioni di Spaak

Moderate richieste belghe alla Germania

BRUXELLES, 21 gennaio.

(Reuter) — Parlando oggi ad una conferenza stampa sul memorandum belga, consegnato alla conferenza di Londra dei sostituti dei ministri degli esteri, il ministro degli esteri Spaak ha dichiarato che il suo governo non è soddisfatto della procedura delle conversazioni di Londra, che impedisce ai piccoli Paesi di prendere parte alle discussioni. Spaak ha quindi affermato che i compensi e le riparazioni, chiesti dal Belgio alla Germania, sono ben lungi dal coprire i danni sofferti.

Le richieste contenute nel memorandum belga sono: 1) consegna da parte della Germania di materie prime necessarie per la ripresa economica belga principalmente carbone e legname; 2) riduzione della flotta tedesca del Reno e aumento della flotta belga; 3) creazione di un canale tra il Reno e il Danubio, che colleghi la Germania meridionale e le vie fluviali belghe; 4) proroga del diritto di opzione accordata al Belgio dal trattato di Versailles per la costruzione di un canale tra il Reno e la Schelda.

Bevin firmerà fra giorni i cinque trattati di pace

Gran Bretagna S. U. e Russia hanno ricevuto l'invitto di recarsi a Parigi

LONDRA, 21 gennaio.

(Reuter) — A quanto informa il corrispondente del «Manchester Guardian», il ministro degli esteri britannico Bevin firmerà a Londra i trattati di pace con l'Italia, la Bulgaria, l'Ungheria, la Finlandia e la Romania. Sebbene finora non sia stata fissata nessuna data, si ritiene che la firma avrà luogo entro pochi giorni. Questa decisione del ministro degli esteri britannico, significa che egli non presenzierà alla cerimonia ufficiale, che avrà luogo a Parigi in febbraio; non vi parteciperà neppure Byrnes, il quale ha già sottoscritto i trattati compiendo così il suo ultimo atto prima di lasciare la carica di Segretario di Stato.

Non vi è alcun indizio che anche il ministro degli esteri sovietico Moloov non partecipi alla cerimonia parigina, ma qualora ciò avvenisse, tre dei quattro grandi creatori dei trattati di pace sarebbero assenti il giorno in cui si metterà la parola fine all'opera per la quale essi hanno dato tanta energia e hanno tanto lottato dalla conclusione della guerra. Tuttavia nessuna ragione politica è da cercare in queste assenze. Byrnes, come è noto, ha dato recentemente le sue dimissioni; in quanto a Bevin egli non può in questo momento assentarsi da Londra ed interrompere di nuovo il suo lavoro.

Si apprende inoltre da fonte ufficiosa che il ministero degli Esteri francese ha oggi inviato alla Gran Bretagna, agli Stati Uniti, alla Russia ed alle cinque nazioni ex nemiche, gli inviti alla cerimonia ufficiale della firma dei trattati di pace che si terrà a Parigi il 10 febbraio. La cerimonia avrà inizio alle ore 16 con la firma del trattato di pace con l'Italia, da parte degli ambasciatori della Gran Bretagna, degli Stati Uniti, della Russia, del ministro degli Esteri francese e del rappresentante del Governo italiano. Il trattato di pace con la Romania verrà firmato alle 17 e quelli con la Bulgaria, Ungheria e Finlandia a intervalli di mezz'ora dopo quest'ultimo.

L'intera banda Salemi eliminata in Sicilia

PALERMO, 21 gennaio.

La più vasta operazione portata a termine dall'Ispettorato generale di polizia della Sicilia ha avuto per epilogo la completa eliminazione dell'intera banda capeggiata dal bandito Salvatore Salemi.

Un'ampia rete, preparata da lungo tempo, è stata predisposta con l'impiego di centinaia di agenti di polizia travestiti da commercianti, lavoratori e contadini. Il lavoro preparatorio ha dato per risultato la cattura di una ventina di affiliati, già colpiti da mandato di cattura per gravissimi delitti. In conflitto rimaneva ucciso il bandito Paolo Collotti, mentre venivano arrestati altri due complici: Salvatore Danna e Antonino Albano.

Nella notte sul 20, sono affluiti a Bivona nuclei mobili ed altre ingenti forze di polizia, che hanno investito contemporaneamente tutti i settori del paese dove abitavano gli elementi pericolosi.

L'epicentro dell'azione è stata la casa dell'amante del capo bandito, Onofrio Gerardi, che è stata circondata. Visto in pericolo, il capo bandito ha aperto il fuoco con bombe a mano e raffiche di mitra. Durante il conflitto protrattosi per cinque ore, due carabinieri sono rimasti feriti. Il Salemi ha tentato di fuggire attraverso i tetti, ma è stato raggiunto dai colpi precisi della polizia. Il bandito è precipitato nella strada sottostante impugnando ancora l'arma automatica di cui si era servito. Sono stati subito catturati l'amante del Salemi, un cognato di lei e altri affiliati, complessivamente 39 banditi e loro favoreggiatori. Sono state sequestrate armi e munizioni.

Al Capone moribondo

CHICAGO, 21 gennaio

(Reuter) Il «Chicago Daily News» riferisce questa sera che il celebre gangster Al Capone è in fin di vita nella sua villa presso Miami (Florida). Notizie pervenute a Chicago informano che Al Capone ha sofferto un attacco cardiaco e si trova ora in imminente pericolo di vita.

ANCORA DELITTI DI DONNE

Strangola la bisnonna per futili contrasti

Madre e figlia in fin di vita dopo una disputa a Roma

REGGIO EMILIA, 21 gennaio

Un efferato delitto è stato commesso a Castelnuovo Monti, dove la trentaseienne Dina Sozzi ha strangolato con una benda per futili contrasti familiari, la bisnonna Teresa Corsini vedova Germi, di 67 anni. Compiuto il delitto, la donna chiamava il medico del luogo, dichiarando che la nonagenaria si era strangolata da sola per porre fine alle sofferenze dell'asma, di cui soffriva da anni. L'assassina, che è madre di un bambino di 4 anni e mezzo, è stata arrestata e tradotta alle carceri mandamentali.

Nel contempo si ha notizia da Roma che oggi alle 13.30, in un appartamento di via Montevideo 10, si è svolto un grave dramma familiare. Per ragioni che non sono ancora note, Emilia Del Giudice e la figlia Elvira De Vito, sorella della celebre violinista, sono venute a diverbio e ad un certo punto la figlia ha estratto una rivoltella ed ha sparato contro la madre. Ne è seguita una colluttazione. La cameriera, che si trovava in una stanza vicina e che aveva udito le grida e le detonazioni è accorsa ed ha trovato le due donne gravemente ferite, provvedendo a farle trasportare d'urgenza al policlinico. La madre è ferita alla gola e la figlia alle spalle, ambedue versano in pericolo di vita.

Il problema dell'energia elettrica

Una riunione a Montecitorio - Situazione accuita nell'Italia Settentrionale - Gli stabilimenti industriali chiusi per una settimana

ROMA, 21 gennaio.

In una sala di Montecitorio, ha avuto luogo questo pomeriggio una riunione presieduta dal ministro Campilli, vice presidente del CIR, ed alla quale partecipavano i rappresentanti della CGIL on. Di Vittorio e Rapelli, il segretario della FIOM on. Roveda, il segretario della Camera del Lavoro di Milano on. Morelli, ed i tecnici della Confederazione del lavoro ingegner. Bonifazi, Benedetti e Cavalli, per discutere in merito alla grave situazione venutasi a creare nell'Italia del nord, a seguito dell'ulteriore acuirsi delle norme sulla riduzione dell'energia elettrica, che hanno determinato la chiusura per una settimana degli stabilimenti industriali.

La questione è stata esaminata nei due distinti aspetti: quello tecnico-produttivo, al fine di trovare i mezzi che rendano possibile un aumento dell'energia elettrica utilizzabile per l'industria, e quello economico-salariale per stabilire il trattamento da praticare ai lavoratori durante il periodo di forzata sospensione del lavoro.

Il ministro Campilli, dopo un largo scambio di vedute con gli intervenuti, ha deciso di convocare una nuova riunione per domani a Montecitorio, alla quale parteciperanno i ministri Romita, Morandi e D'Aragona, le due Confederazioni dell'industria e del lavoro ed i tecnici governativi preposti alla produzione ed alla distribuzione dell'energia elettrica, al fine di concordare le misure atte a fronteggiare la grave situazione.

DALLA "BEFFA,, DI CHIETI AL PROCESSO MATTEOTTI

L'INTROVABILE TESTAMENTO DEL SICARIO AMERIGO DUMINI

Quattro soli saranno gli imputati presenti - Dove si trova Aldo Putato? I 70 fascicoli sono diventati 82 - Quarantotto testimoni e quindici giorni di udienze

Sulla tragedia del 10 giugno 1924 si riapre il sipario dopo l'intermezzo grottesco rappresentato dalla «beffa di Chieti» e quando la morte giustiziera ha falciato i principali responsabili. La lista che si apriva col nome di Benito Mussolini è stata via via assottigliata dal tempo e dai perigliosi avvenimenti di questi ultimi anni e oggi, mercoledì, quando il Presidente della Corte speciale d'Assise di Roma dichiarerà aperto il giudizio per l'assassinio di Giacomo Matteotti, sederanno al banco degli imputati 4 soli personaggi dei numerosi a carico dei quali era stata riaperta l'istruttoria: Amerigo Dumini, Francesco Giunta, Amleto Poveromo e Cesare Rossi. Degli altri 4 superstiti, anch'essi rinviati a giudizio, Giuseppe Viola è latitante, Albino Volpi è deceduto nelle more del giudizio, l'avv Filippo Filippelli, ex direttore del «Corriere Italiano» colui che fornì a Dumini la automobile tragica, si dice che sia anch'egli misteriosamente scomparso in Germania, quantunque nessun atto ne abbia accertato la morte e infine Aldo Putato, una delle figure più sconcertanti della banda, risulterebbe tuttora prigioniero di guerra in India o quanto meno irreperibile. Si sa solo che egli ha sposato in Eritrea la figlia del generale Tessitore poco prima di diventare federale di Cassala quando questa città fu conquistata dagli italiani.

Fatto prigioniero più tardi dagli inglesi, tentò di fuggire con un «sambuco», attraverso il Mar Rosso verso lo Yemen ma fu ripreso da un motoscafo inglese e condotto in India nel campo di Bhopal e raggiunse poi il suocero nel campo di Daradun.

La toga di Farinacci

Non molto più numerosi, ma per ben altre ragioni, erano stati gli imputati anche nel cosiddetto processo di Chieti, conclusosi il 24 marzo 1926 dopo otto giorni di un farsesco dibattimento, che fu diretto non dal magistrato ma da Roberto Farinacci, nominalmente in veste di difensore degli imputati. Il gerarca cremonese, che aveva avuto da non molto la laurea «honoris causa» indossò per l'occasione una toga d'onore, finemente trapunta in oro che le donne fasciste di Chieti gli avevano offerto con una cerimonia che le cronache auliche del tempo dissero commovente e significativa.

Per tutto il processo, come risulta da un rapporto della locale questura, gli imputati avevano beneficiato di un trattamento speciale. Erano stati alloggiati in camere separate e il vitto abbondante veniva fornito da esercizi pubblici della città. Dumini ebbe a lagnarsi perchè il pasto arrivava al carcere freddo e venne allora disposta la confezione di una speciale cassetta per mantenere calde le vivande secondo il desiderio degli imputati.

Frattanto, nel lontano cimitero di Fratta Polesine in quel di Rovigo, dormiva sotto una lapide sulla quale la moglie e la madre avevano fatto incidere queste parole: «*Sia la tua estrema dimora il mio cuore — tua eterna camera ardente la vita dei tuoi figli — premio del tuo martirio la fiaccola di tutto un popolo che esalta il sacrificio tuo e dell'Italia onesta e redenta da schiavitù*».

Maledizione di Dio

Nell'aula dell'Assise di Chieti avevano echeggiato le ultime parole con le quali si era chiuso il dibattimento. «I settanta volumi di questo processo — aveva esclamato beffardamente l'avv. De Cicco nel prendere la parola come ultimo difensore — noi li faremo collocare, dopo il verdetto, in un museo storico! Quei settanta fascicoli dovevano costituire per i nostri nemici la pietra tombale del fascismo e invece sono proprio quelli con i quali noi abbiamo inchiodato alla gogna i nostri avversari». Senza volerlo il retore fascista aveva detto una grande verità, perchè quei settanta fascicoli, che il presidente della Corte d'Assise preferì inviare in un archivio e che si sono, non si sa come, salvati sono tornati, anche se manomessi, alla luce per documentare una pagina di sangue, che sarebbe bastata da sola a travolgere un regime.

Vent'anni dopo Dumini è un relitto umano. E' terribilmente invecchiato, curvo, disfatto; una emiparesi facciale ha segnato di recente il suo disfacimento fisico. E' la larva dell'antico squadrista, cui piaceva andare in giro con un c

LA CITTA'

Tel. 8.80

Comunicato della Federazione socialista friulana

In seguito alla situazione creatasi dopo il Congresso socialista di Roma e conseguente scissione del partito, la Federazione Socialista Friulana, l'Esecutivo e il Consiglio direttivo provinciale con la partecipazione dei sindaci e dei segretari delle sezioni più importanti, riuniti a convegno in Udine hanno proposto all'esame delle singole sezioni il seguente ordine del giorno:

«Sono convenuti oggi 21 gennaio 1947 in Udine i socialisti sottoscritti per esaminare, in ispirito di fraternità e di incondizionata dedizione all'idea, la incresciosa situazione creatasi dopo gli ultimi avvenimenti.

Essi hanno dovuto constatare che il recente Congresso ha denunciato la esistenza nel seno del Partito di un profondo disagio politico e morale determinato dall'imperversare di metodi settari, di manovre di fazioni e di nefasti personalismi, le cui funeste conseguenze sono ascrivibile tanto all'una, quanto all'altra delle parti in conflitto.

Lamentano che il Partito sia stato posto di fronte al fatto compiuto della scissione senza che le sezioni nelle riunioni precongressuali abbiano avuto modo di prevedere l'estreme conseguenze delle mozioni in discussione, mentre le votazioni fatte dimostrano quanto è profondamente sentita in tutta la massa la necessità di tenere compatto il Partito e la volontà di compiere il massimo sforzo perchè tale unità non fosse spezzata.

Hanno infine riconosciuto come la scissione verificatasi al vertice non abbia alcun riscontro alla base poichè nell'attività spiegata dal Partito localmente non è emersa alcuna sostanziale divergenza di vedute o constatato alcuna tendenza. Per queste ragioni nella certezza di interpretare le aspirazioni della totalità dei compagni propongono che la Federazione Socialista Friulana mantenga la sua azione futura su un indefettibile terreno di democrazia e di rispetto delle libertà di pensiero e di propaganda in piena autonomia di direttive e al disopra dei due tronconi in cui si è diviso il Partito, per la discussione e la affermazione dei principii del socialismo e dell'Internazionale, come strumenti di lotta ad ogni altro superiori per l'emancipazione e la difesa delle classi lavoratrici e per la instaurazione della fratellanza fra i popoli del mondo.

Sono certi che per questo modo sarà dato spiegare dalla base ogni sforzo per ristabilire prontamente l'unità del Partito e avvertono che anche quando questo fosse sogno, ciò varrà quanto meno a consentire ai compagni tutti di vagliare e meditare con cognizione di causa la via da scegliere.

In conseguenza invitano i compagni tutti a curare la riunione delle assemblee delle sezioni per l'esame delle proposte di cui sopra e di comunicare alla Federazione le loro determinazioni al riguardo».

Seguono un centinaio di firme di socialisti di tutta la provincia.

Tra noi e i briganti neri niente riconciliazione

La Federazione del Partito d'Azione, comunica il seguente manifesto dell'Ass. G. L. (Giustizia e Libertà):

«Ai Partigiani G. L.

Una cerimonia detta di riconciliazione tra repubblichini e cosidetti partigiani è terminata a Roma con una gazzarra fascista.

Era giusto che fosse così: e noi siamo contenti che l'accaduto smascheri il pericolo che sta in fondo a queste pretese riconciliazioni che anche partiti di sinistra vengono promuovendo con insigne stupidità politica e mancanza di senso morale.

Tra gli uomini della liberazione e quelli della repubblica di Salò, tra partigiani e briganti neri non c'è e non ci può essere nessuna riconciliazione. Noi lo abbiamo detto ieri, quando, nella lotta a morte una sola era la condizione che consentivano al nemico dell'Italia resa a discrezione. Noi volevamo una Italia libera, loro volevano la continuazione del dominio di Hitler.

Se loro avessero vinto sappiamo quello che avrebbero fatto. Ma non hanno vinto. Abbiamo vinto noi, e col sangue dei nostri caduti, col nostro sacrificio, abbiamo permesso al nostro paese (che essi avrebbero legato al carro della Germania dannata) di riprendere la sua faticosa strada tra i popoli.

Abbiamo vinto perchè avevamo con noi la storia e la ragione, la Giustizia e la Libertà. Anche la nostra vittoria, la vittoria della Giustizia e della Libertà non è stata piena e compiuta. Noi siamo primi a riconoscerlo. Ma noi giudichiamo i difetti della nostra vittoria alla luce di quegli stessi ideali per i quali abbiamo combattuto. Ideali che sono inconciliabili con quelli dei repubblichini di ieri di oggi. L'Italia si costruisce sulla nostra vittoria: l'Italia nella quale possono trovar posto e riattarsi anche gli illusi e i deviati di ieri (che però sono una minoranza rispetto ai coscienti traditori) non si ricostruisce sulla riconciliazione della Libertà e della tirannia, della vita e della morte.

I partigiani G. L. niente hanno tolto dalla lotta combattuta con pura fede e con indimenticabile valore: sono tornati al loro lavoro quelli che l'hanno trovato: molti soffrono ancora la fame e la disoccupazione. Non possono ammettere anche il loro ideale: che si dica loro che la lotta combattuta e stata combattuta invano: che tutto era un equivoco e che i briganti neri erano loro fratelli traviati.

Finiamola con questa frase: i briganti neri a espiare, i partigiani a ricostruire un paese libero ciascuno al suo posto.

Per il nostro ideale abbiamo preso le armi ieri. Non lo rinneghiamo oggi nella legalità ricostruita. Se venisse di nuovo violentemente negato, sapremo riprendere le armi per il suo trionfo. Niente riconciliazione».

L'Associazione G. L.

La sottoscrizione socialista di Cussignacco

In un'atmosfera di famigliarità, caratteristica nelle masse operaie, è stata inaugurata sabato u. s. la nuova sottoscrizione del P.S.I.U.P. della frazione di Cussignacco.

Erano presenti i rappresentanti del P. C. e della D. C. del luogo e il sig. Galli della Federazione Udinese del P. S. il quale ha avuto parole di elogio per i socialisti di quella Sottosezione, che si sentono uniti, ad onta di tutto e pronti a continuare l'opera intrapresa con gli altri Partiti di massa per salvaguardare sempre di più gl'interessi della classe operaia.

VITA SINDACALE

Riunione delle commissioni interne dei metallurgici

Il Comitato Direttivo della F. I. O. M., previ accordi con la C.d.L., invita tutte le Commissioni interne dei metallurgici alla riunione che avrà luogo oggi mercoledì 22 corrente alle ore 17.30, presso la sede della C.d.L.

Ai venditori ambulanti

La C. d. L. comunica:

Tutti i venditori ambulanti, iscritti o no al Sindacato, sono invitati all'assemblea che avrà luogo il giorno 23 gennaio 1947 alle ore 20.30 in via Vittorio Veneto 17, per la presentazione del nuovo Presidente provvisorio e per la trattazione d'importanti argomenti riguardanti la categoria.

Si prega d'intervenire.

Riunione assuntori Ferrovie dello Stato

Domani 23 corr. mese alle ore 10 tutti gli assuntori ferroviari della provincia sono invitati ad una importante riunione presso la C.d.L.

Corte d'Assise Speciale

Sei condanne richieste dal P. M. e assoluzione per la Poli

La penultima udienza del processo «Vettorini» alla nostra Corte d'Assise Speciale si è aperta ieri mattina con la requisitoria della Pubblica Accusa rappresentata dal dr. Achard. Egli ha tracciato un largo panorama sul quadro processuale quadro che è andato man mano perdendo il suo colore fino a sbiadire completamente le tinte vivaci con le quali era stato dipinto. Ed a poco a poco sono crollate tutte le accuse contro la Loredana Poli, contro il Morreale e tanti altri imputati. C'è stato chi ha compiuto del male, come ad esempio il latitante Leo Massa; c'è stato chi ha rubato, collaborato, truffato ma non bisogna dimenticare che ci sono state anche tante calunnie. Per due ore e un quarto il P. M. ha sostenuto la sua parte di accusatore ed a volte anche di difensore dopo di che ha pronunciato le sue richieste che sono: Augusto Boer: amnistia; Antonio Boer: 8 anni; Bruno Dotta: 5 anni; Leo Massa 23 anni ridotti a 28; Giacomo Morreale: 6 anni per collaborazione e truffa continuata, assolvendolo dal reato di omicidio per non aver commesso il fatto; Antonio Pilotto assoluzione per insufficienza di prove; Antonio Savoia: amnistia; Ruggero Felet: assoluzione perchè il fatto non costituisce reato; Umberto Sussa: 2 anni con l'applicazione del condono; Arcangelo Matera: assoluzione per insufficienza di prove; Antonio Cilento: 7 anni; Bruno Dell'Anese: perdono giudiziale per la sua giovane età; Loredana Poli: assoluzione dai reati ascrittigli per non aver commesso i fatti; Giuseppe Finati: assoluzione per insufficienza di prove; Gaspare Accardo: amnistia.

Si sono iniziate quindi le arringhe degli avvocati difensori i quali si sono così susseguiti: avv. Massa per Savoia e Pilotto; avv. Centazzo Luciano per Sussa, Paolini e Leo Massa; avv. Pelizzer per Antonio Boer e Dotta; avv. Tavasani per Dell'Anese, Ripa e Matera; avv. Molè per Augusto Boer. Antonio Boer e Accardo.

Nella mattinata di oggi continueremo le ultime difese e per il mezzogiorno è prevedibile che la Corte pronunci le sentenze.

Attenzione ai falsi profughi

Il Comitato Alta Italia per la Venezia Giulia e Zara (Sezione di Udine), comunica:

«E' a conoscenza di questo Comitato che persone di aspetto equivoco, non meglio identificate, tisano spacciarsi per profughi giuliani, specialmente da qualche tempo a questa parte in concomitanza forse dell'esodo della popolazione di Pola, testè ufficialmente incominciato.

Si diffida chiunque dal farlo, nel mentre si avvisano, per mezzo del presente, autorità, partiti, Enti Assistenziali e Morali, Esercizi Pubblici, di non dare alcun appoggio se non a quelle persone munite del regolare tesserino rosa debitamente intestato a questo Comitato e portante il relativo timbro rotondo».

Il sig. Pagnutti Guido, ha offerto L. 1000 a favore dei reduci bisognosi rappresentati dalla Federazione Combattenti e Reduci di Udine.

IL TURISMO NEL TARVISIANO

La Valcanale, ed in particolare il tarvisiano, sono favorite agli effetti del turismo dal clima freddo ed asciutto invernale e moderatamente caldo nell'estate, sia dalla posizione, che dalle rapide comunicazioni in confronto con altre località d'Italia che godono di maggior prestigio e rinomanza.

L'abbondanza di buona neve che normalmente ammanta il fondo valle dalla metà di dicembre alla fine di febbraio, mentre le piste del Lussari, Fioriana e Cacciatore rimangono in buone condizioni fino a metà di aprile, designa la zona come una palestra ideale per gli sport invernali ed il mite e regolare clima estivo, connesso con la relativamente bassa altezza sul livello del mare, la rende adatta alla villeggiatura di qualsiasi categoria di persone.

Un vantaggio non comune è quello di avere alle spalle le tre città di Trieste, Udine e Gorizia che per forza di cose gravitano sulla zona, favorite anche dalle ottime comunicazioni ferroviarie e stradali, nonchè di esser posta al confine con l'Austria e la Iugoslavia.

Ma cosa è stato fatto per valorizzare tali notevoli risorse e vantaggi da venti anni a questa parte? Poco o niente sia da parte dei Tarvisiani sia da parte dell'Ente del Turismo e dell'Ente Cura e Soggiorno: qualche iniziativa di carattere sportivo, quale il tracciamento della nuova pista del Lussari e l'organizzazione di alcune gare a carattere nazionale da parte di qualche società sportiva di Udine federata alla FISI ed ultimamente la sistemazione del trampolino di salto da parte del C.A.I. M. Lussari, questo sì.

Ora che tutte le zone turistiche d'Italia, in vista della imminente ripresa danno d'attorno per perfezionare la loro attrezzatura, Tarvisio dorme ancora.

Le immediate necessità per aumentare il traffico turistico di qualche entità sono:

1) Costruzione di un paio di moderni alberghi di tipo turistico con autorimessa dotati di questo nome e posti in località salienti e dotati di ampie vetrate (quelli esistenti necessitano di sistemarsi come delle comuni trattorie che necessita sistemare ed attrezzare radicalmente).

2) Costruzione di una serie di campi di tennis da trasformare d'inverno in campi di pattinaggio come ad es. a Cortina.

3) Costruzione di una slittovia o similare dai campi di sci di Tarvisio fino alla cima del Priesnico con uno chalet e due o tre discese della quale una semiagonistica (la FISI aveva anni fa studiato l'impianto per conto di una ditta di Torino).

4) Costruzione di una teleferica da Camporosso alla cima del Lussari con diramazione alla stazione di arrivo. Tale teleferica importerebbe d'inverno per gli sciatori e turisti e d'estate per villeggianti e per i pellegrini che numerosi si recano al M. Santo.

5) Radicale sistemazione delle piste del Lussari e del Fioriana con il tracciato di una nuova più facile delle stesse, e sistemazione della mulattiera di salita con opportuni lavori e dentamenti.

Questi i lavori da farsi in breve tempo: non sarebbe male creare un Consorzio locale dotato dei mezzi necessari da trovarsi sul posto oppure interessando altre persone della Venezia Giulia. Riconoscerebbe anche rendere gran[illegible] indipendente dall'ente Provinciale del Turismo il locale Ente Cura e Soggiorno come è stato fatto o si sta per fare a Cortina, Salsomaggiore ed in altre località. Infatti è molto più facile raccogliere le contribuzioni obbligatorie ed anche delle sovvenzioni volontarie degli albergatori, industriali e commercianti del luogo quando questi sanno che tali contributi saranno amministrati da dirigenti da essi nominati e che saranno erogati per miglioramenti necessari alla zona abolendo inutili spese di amministrazione ed inutili dimensioni ed interferenze.

DR. ANTONIO PLATEO

Messa in suffragio di un partigiano

«Il 24 gennaio p.v. alle ore 7.30 nella chiesa parrocchiale della B. V. del Carmine verrà officiata una messa in suffragio del Comandante partigiano Di Santolo Mario, ucciso il 24-12-43 in seguito ad incidente automobilistico.

Un lutto fra gli Alpinisti

A Bressanone, dove era da tempo ricoverato in una casa di cura, Molaro Giovanni, sabato scorso ha chiuso la pagina della sua giovine vita.

L'estinto era un appassionatissimo del nobile sport della montagna, come pure un fervente animatore delle agonistiche gare di sci e di marce in montagna.

La sua dipartita ha gettato nella costernazione tutti gli amanti della montagna che vedevano nel caro Nino, oltre che un amico, anche il loro maestro. Tutte le Società Alpinistiche del Friuli, nelle gare da loro indette, hanno sempre avuto la spontanea collaborazione del Molaro con premi in danaro, coppe e articoli alpinistici.

Ai funebri, che avranno luogo giovedì alle ore 10, tutti gli alpinisti parteciperanno alle esequie.

Alla desolata mamma, al fratello ed ai parenti tutti, inviamo le nostre vivissime condoglianze.

Distribuzione buoni benzina

Come già comunicato, la Camera di Commercio (Ufficio Carburanti), informa che a partire da 23 e fino a tutto il 23 corrente, saranno effettuate assegnazioni supplementari di benzina ai normali consumatori dietro presentazione della carta carburanti.

Nuovi permessi per autoveicoli

L'Automobile Club di Udine comunica:

Si è iniziata, presso gli uffici dell'Automobile Club di Udine, la distribuzione dei nuovi permessi di circolazione per le categorie: sa[illegible] ed enti.

OGGI

S. Vincenzo e Anastasio

Stato Civile

NATI: Vioto Roberto di Ettore; Salvador Adriano di Alberto; Lanzoni Roberto di Ettore.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Casarsa Gino muratore con Razzi Ida casalinga; Paulitti Enzo macellaio con Zuliani Adelina casalinga.

MATRIMONI: Colussa Attilio agricoltore con Bertolutti Alda casalinga; De Angelo Giuseppe mosaicista con Molaro Nicolina casalinga; Da Ros Ado meccanico con Bernardis Erminia casalinga; Monfredo Paolo manovale con Cosatto Nella-Luigia casalinga; De Biagio Ausilio meccanico con D'Odorico Rita Casalinga; Barbato Giovanni commerciante con Vida Emma sarta; Chiarandini Aldo agricoltore con Mansutti Elba casalinga; Moro Anito nichelatore con Cappello Gabriela bustaia.

MORTI: Rabaglia Sincero fu Giuseppe di anni 62; Ronco Enico fu Giuseppe di anni 62; De Vallier Riccardo di Luigi di anni 30; Cocco Giuseppe di Augusto di anni 40; Suriano Pietro.

Farmacie di turno

Comessatti, via Mazzini, tel. 64; Pandolfi, via Cavour, tel. 9-69; servizio notturno Beltrame, piazza Libertà tel 4-77.

VIA RADIO

TRIESTE

Ore 7: Musica del mattino; 7.10: Calendario; 7.15: Notiziario; 7.30-8: Musica del mattino; 11.30: Dal repertorio fonografico; 12.15: Collegamento B 6; 13: Segnale orario. Notiziario; 13.15: Musica varia; 13.30: Francesco Ferrari e la sua fisarmonica; 13.45: Oggi alla radio; 13 e 45: Musiche da concerto; 14.15: Rassegna musicale, indi «Nuovo mondo» conversazione; 17.30: Collegamento B 6; 18.30: Orchestra Armoniosa; 19: La ripresa industriale; 19.15: Musiche da film; 19.30: Letture aristotesche; 19.45: Melodie d'operette; 20: Segnale orario. Notiziario; 20.15: Varietà musicale; 20 e 55: Orchestra Cetra diretta da Beppe Mojetta; 21.20: «Titanic», radioscena; 22.30: Musiche per la sera; 23: Ultime notizie; 23.15-24: Club notturno.

Rete Rossa - 13.15: Complesso caratteristico Ferraro-Festa; 14.30: 15.30: Orchestra di Ernesto Nicelli; 17.55: Orchestra Radio Bari; 21.25: Concerto sinfonico.

Rete Azzurra - 13.30: Francesco Ferrari e la sua orchestra; 18: Concerto della pianista Angioletta Barreri; 18.30: Orchestra armoniosa; 21.10: «Tuli», tre atti di James Joyce; 23.10: Club notturno.

Spettacoli

CINEMATOGRAFI

PUCCINI: «Trovarsi ancora», con George Brent e Merle Oberon

CENTRALE: «Le quattro piume», in tecnicolor.

MODERNO: «Tramonto», con Bette Davis. Novità

CECCHINI: «La valle della vendetta» con Buster Crabbe. Novità.

FELICE FERUGLIO
direttore politico
GIUSEPPE GRINOVERO
redattore responsabile

Venete Industrie Tipografiche Affini
Udine Via Cerduccio 7

Il giorno 18 corr. dopo lunga malattia si è spento in Bressanone

GIOVANNI MOLARO (Nino)

La Mamma MOZ MARIA vedova MOLARO, il fratello PIETRO e PARENTI tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno giovedì 23 alle ore 10 partendo dall'abitazione di via Pracchiuso 1.

Si dispensa dalle visite.

Udine, 22 gennaio 1947.

— I dipendenti e Collaboratori della Ditta «AL CANIN» prendono viva parte al dolore della Famiglia per la perdita dell'amato Principale signor Giovanni Molaro.

La Società Alpina Friulana, Sezione di Udine del Club Alpino Italiano, annuncia la immatura scomparsa del proprio Consigliere

Giovanni Molaro

avvenuta a Bressanone il 18 gennaio 1947.

Udine, 21 gennaio 1947.

Lo SCI CAI Monte Canin partecipa l'immatura perdita del Socio

Giovanni Molaro

Prende parte al vivo dolore della mamma e del fratello.

Udine, 21 gennaio 1947.

RINGRAZIAMENTO

I FAMILIARI della compianta

PIETRINA ZARDINI ved. VATRI

vivamente ringraziano tutti coloro che partecipando al loro dolore, ne hanno hanno onorato la cara memoria.

Udine, 22 gennaio 1947.

GIORGIO DELLI ZOTTI annuncia con gioia ai amici e parenti la nascita del fratellino

Glauco Maria

17 gennaio 1947.

Lauto compenso

a chi portasse stilografica Waterman rivestita oro, caro ricordo, occhiali vista al Bar Cotterli. Smarriti tratto Pao o Sarpi - Erasmo Valvason - Francesco Mantica - Laboratorio Basevi.

Smarrito

sabato veglione S. Giorgio Nogaro asucciò toelette elegante, tipo oro. Pregasi rinvenitore portarlo, compenso L. 4000, anche più perchè carissimo ricordo. Anche notizie Fabbro presso Nielo via Tarcento 13.

Smarrito

un cagnolino pechinese col manto bianco - marron. Mancia chi lo restituisce alla Calzoleria Locatelli. Via Mercatovecchio.

PICCOLA PUBBLICITA'

IMMOBILI

CAUSA malattia cedesi sala parrucchiere via Mantica 17 int. 8 Udine Contardo 5508

COMMERCIALI

BANCO gelateria vendo occasionissima Bottega della Occasione. - Tomadini 15 5477

DUE GRUPPI compressori frigoriferi Frigidaire HP. 1.5 ad acqua seminuovi occasione. Pubblicità Libertà 5500

MACCHINE d'ufficio e riparazioni a prezzi di convenienza da Borlini, via Poscolle 23 5514

MOTOGENERATORE da 3 a 30 kilowatt cercasi. - Offerte Cassetta 15235 Z Sicap - Trieste.

OCCASIONE vendesi o cambiasi con Topolino motori a benzina o Diesel, varie potenze. - Telefonare 1391. 5517

PELLICCIA Pannolix marron altre grigia nera, guarnizioni vende occasione Lippi, Pules: 2, II p.

PIANOFORTE verticale gran marca tedesca vendesi. Via Mazzini 4.

VENDESI o permutasi con macchina gelati Bolfardo Bertello seminuovo, 10 stagne e panno nuovissimi. Rivolgersi: Pubblicità Libertà 5461

DOMANDE IMPIEGO E LAVORO

27ENNE pittrice su stoffa occuperebbesi. Udine e Provincia. Romano, Via San Giovanni, Gemona. 5503

PER qualsiasi riparazione nuovo lucidatura falegname recasi domicilio lasciando vostro indirizzo edicola giornali piazza Venerio 5516

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO

ASSUMO apprendisti meccanici, falegnami 14-16 anni. - Telefonare 1705.

AFFITTI RICHIESTE

CAMBIASI appartamento tre stanze conforti viale Venezia con cortile orto pollaio, con altro vicino città. Pubblicità Libertà 5512

AFFITTI OFFERTE

AFFITTASI porta Gemona appartamento 6 vani termo parrucchi corte più piano terra adatto ambulatorio medico. D'Agostino Albergo Commercio. Tel. 735

AFFITTASI tre stanze pianoterra uso studio. Pubblicità Libertà 5513

SMARRIMENTI

MANCIA generosa a chi riporterà una copertura anto 600-16 ricostruita, smarrita il 18 u. s. dalla Casa del Pneumatico - Udine. Tel. 11-03.

ANNUNCI SANITARI

Dott. TULLIO VEZZIL
Medico Chirurgo Specialista Malattie dei reni e delle vie urinarie. Chirurgia generale minore. Anche a domicilio. P. Mercatonuovo 13 Udine Tel 11.49 riceve dalle 10-12 e dalle 15-18

Prof. MURERO
Docente in Clinica Dermosifilopatica. Ispettore Dermosifilografo Direttore Dispensario dermoceltico.
MALATTIE della PELLE e VENEREE
Udine, via Gradenigo 37, tel 6-33
Riceve 8.30-10.30 e 14-16.

CASA DI CURA
Dott. A. QUARANTOTTO per ostetricia e ginecologia Udine via Marangoni, 8, tel 5-18 (Porta Poscolle).

Dott. ERMES FAIONI
Medicina generale
dispone di CASA DI CURA per reumatismo, sciatica, artritismo
Cure speciali
Udine, via Rauscedo n. 1 tel 16-49
Riceve dalle 14 alle 17

STUDIO DENTISTICO
Dott. Galiano Paolini, medico chirurgo Specialista Malattie Bocca e Denti Via Vittorio Veneto 54 Udine.
Riceve 9-12 e 15-19

Dott. EZIO DA POZZO
OCULISTA
Via Zanon 18 Tel 16-85 Udine
Ore 10-12 e 15-17

Dott. B. PITTONI
Vene varicose. Flebiti. Ulcerazioni nuove cure mediche radicali ambulatorio via Cussignacco 5 (piazza Garibaldi) Udine, tel 9-32
riceve alle ore 10 e alle 16

Dott. MARIO BIANCHI
MEDICO-CHIRURGO
Medicina Interna
Chirurgia generale
Consultazioni in via Pellicerie 10 dalle 14.30 alle 6.30 festivi 10-12
Appuntamento

Prof. Dott. MARIO CORDARO
Docente Patologia Medica nell'Università di Padova
CONSULTAZIONI
di MEDICINA INTERNA
Udine, via Marinoni 4 ore 14-16
Cividale: via Monastero 10 ore 9-12
Abit. P. de Puppi 4, tel 62

Dott. R. MISTRETTA
OCULISTA
Riceve tutti i giorni meno il venerdì mattina ore 9-12 e 15-17 in Via Paladio, 15 (piazza S. Cristoforo) telefono 486 abitazione 11-26

Specialista malattie veneree e della Pelle
Dott. Cav. Uff. G. RONGA
già primario dermosifilografo in Albania — Udine Via Rauscedo n. 1.
Riceve ore 10-13 e 15-19

Avicola Udinese
Via Fiume 40
Uova da cova - Prenotazione pulcini - Incubazione per conto terzi. Le recenti trasformazioni hanno posto l'incubatoio della Avicola Udinese tra i più moderni e potenti.
Venite, vedete, comprerete

CASA DI CURA
per ostetricia e ginecologia del
Dott. GUIDO NICOLETTI
SPECIALISTA
Via F. Ciconi 22 p. Cussignacco
Tel 14-07
Il dr. Guido Nicoletti avverte che ha trasferito l'ambulatorio nella sua Casa di Cura e che riceve dalle 9.30 alle 11.30 — e dalle 15 alle 16

Macchine stradali
MACCHINE E MATERIALI PER FONDERIA — VERNICI PER EDILIZIA — BADILAME
D.R.P.I. Viale Venezia 119 - UDINE

PORDENONE

Per i lavoratori che andranno in Francia

Stamane visita medica

L'Ufficio del Lavoro avverte tutti gli operai che hanno presentato domanda di espatrio in Francia che oggi, mercoledì, alle ore 10, avrà luogo presso la sede dell'Ufficio stesso (Casa del Popolo) la visita medica di controllo.

Le odierne riunioni degli artigiani

Presso la sede dell'Associazione Artigiani destra Tagliamento (palazzo Gregoris di corso Vitt. Em.) avranno luogo oggi, mercoledì, le seguenti assemblee per la elezione delle cariche sociali: ore 10: mugnai artigiani (molini per conto terzi); ore 20.30: autotrasporti (noleggiatori da piazza, da rimessa, ecc.). Si raccomanda l'intervento di tutti gli interessati data l'importanza delle rispettive riunioni.

Pacchi degli italiani all'estero distribuiti dalla Croce Rossa

Il Sottocomitato pordenonese della Croce Rossa Italiana rende noto che oltre seicento pacchi di alimentari vestiario e generi vari inviati da italiani residenti in Argentina, Brasile, Svizzera e nell'Eritrea e destinati ai loro familiari residenti nella nostra città e nella zona, giunti in questo ultimo periodo a mezzo del Comitato internazionale della C. R. sono stati consegnati agli interessati. La nobile e fraterna sollecitudine dei nostri connazionali all'estero verso la Patria d'origine, trova così una nuova e generosa conferma con il quotidiano giungere di soccorsi.

Corsi di istruzione per reduci e partigiani

La Sezione pordenonese del Ministero di assistenza post-bellica ha organizzato dei corsi per apprendisti, riservati ai reduci, partigiani ed assimilati di Pordenone e dei paesi vicini per offrire la possibilità ai propri assistiti di migliorare le loro condizioni economiche con l'apprendere o col perfezionare le loro cognizioni tecniche professionali. I corsi si svolgeranno con orario diurno e serale, e saranno tenuti presso le officine locali (Bertolia, Colonificio Veneziano, Zanussi, Savoia, Safop, Del Negro ecc.). I corsi saranno integrati da nozioni di cultura generale che saranno tenute la domenica mattina presso l'Istituto Tecnico Superiore.

Le iscrizioni si ricevono presso l'ufficio della Sezione del Ministero di assistenza post-bellica a tutto sabato 25 corrente. Gli interessati dovranno presentare domanda con allegati il certificato di povertà e quello attestante la loro qualifica combattentistica (reduce, partigiano od assimilato).

Conferenza del prof. Marconcini alla Scuola di Coltura

Nell'*aula magna* del Liceo Classico «Don Bosco» ha avuto luogo l'altra sera l'inaugurazione del corso di lezioni della Scuola Cattolica di Cultura, riaperta dopo vari anni di inattività del Gruppo locale dei Laureati Cattolici. Nell'aula gremitissima di pubblico, tra il quale si notavano varie autorità, il prof. avv. Cossini, presidente del Gruppo ha letto i messaggi del Papa e del Vescovo, e quindi ha presentato l'oratore prof. Federico Marconcini, dell'Università di Torino, il quale ha svolto il tema: «Il crollo della civiltà europea».

La dotta e brillante conferenza è stata molto applaudita.

SPORT PORDENONESE

I risultati della Sez. Propaganda

Le partite del campionato Sezione Propaganda di domenica scorsa hanno dato i risultati seguenti: San Leonardo - Arba 2 a 2; Montereale Maniago B 2 a 0; Casarsa B - San Giovannese 2 a 0; Cordovado - Sestense 3 a 1; Roveredo - Porcia B 2 a 1.

La partita Cinto Caomaggiore - Valvasone B è stata rinviata.

SACILE

Seduta del Consiglio Comunale

Questa sera, mercoledì, alle ore 20, nella sala delle udienze della Pretura in via Roma, avrà luogo una seduta del Consiglio Comunale in sessione straordinaria per deliberare sui seguenti oggetti: 1) nomina di un assessore effettivo. 2) contributo allo Stato per la statizzazione dell'Istituto Magistrale; 4) nomina del tecnico comunale; 5) ratifica delibere diverse di Giunta; 6) comunicazioni del Sindaco.

La seduta è libera al pubblico.

Funebri Caterina Modolo

Si sono svolti domenica, con la partecipazione di un folto stuolo di conoscenti i solenni funerali della compianta signorina Caterina Modolo, appartenente a vecchia e stimata famiglia sacilese, deceduta a 50 anni, dopo lunghe sofferenze. A fratello, alle sorelle ed ai congiunti tutti giungano le nostre più vive condoglianze.

Concorso S.I.S.A.L.

Un appassionato del calcio, il concittadino maresciallo Gennaro Lunera, ha totalizzato nelle partite giocate il 19 corrente undici punti, con una cartella giocata presso la locale ricevitoria sita presso il bar Striso.

Sacile - Porcia 1 a 1

La sorte ha giocato alla squadra sacilese una autentica beffa, sotto le specie di un punto fortunoso segnato da Roncarati nell'unica discesa effettuata dal Porcia nella ripresa. A cinque minuti dalla fine i Sacilesi erano in vantaggio per uno a zero, ma la sua superiorità era tale che raramente la palla riusciva ad oltrepassare la metà campo. Solo il terreno estremamente fangoso aveva impedito ai sacilesi di concretare in un maggior numero di reti la loro supremazia incontrastata. Il risultato pertanto è stato completamente falsato, ma nel calcio le recriminazioni sono inutili. Il Porcia se ne ritornato a casa soddisfatto del punticino incatellato così miracolosamente: ai sacilesi è rimasta la magra consolazione di aver giocato in area avversaria per 80 minuti. La squadra concittadina nel complesso è piaciuta. C'è ancora qualche incertezza, ma l'opera dell'allenatore comincia a far sentire il suo peso. Siamo certi che il girone di ritorno vedrà l'undici bianco-rosso lanciato decisamente verso i gradini più elevati della classifica. Per la cronaca il primo tempo si è chiuso a reti inviolate. Nella ripresa al 17 dopo che i purilliesi si sono miracolosamente salvati da innumerevoli palloni da rete, Colomberotto è riuscito ad infilare l'angolo sinistro. La pressione continua ininterrotta, ma a cinque minuti dalla fine, in un brusco capovolgimento del fronte, Roncarati, unico rimasto all'attacco del Porcia, riesce a battere l'attento Barazza. L'arbitro Bressan di Udine ha avuto troppa paura del fango ed ha troppo spezzettato il gioco, togliendo alle numerose azioni dei sacilesi il mordente necessario a realizzare. Pubblico molto numeroso.

Come avevamo previsto il CAR ha dovuto cedere sul terreno del Maniago per tre reti a una.

CERVIGNANO

Nel consiglio comunale

Seduta piuttosto burrascosa quella del 18 sera, al Consiglio comunale.

Nell'aula faceva freddo, e molti consiglieri erano assenti, forse perchè non troppo preoccupati dei problemi cittadini.

Aperta la seduta è letto il verbale, il prof. dott. Danilo Alta chiede la parola per una precisazione sul verbale e alcune chiarificazioni.

In realtà il suo è un atto di critica della minoranza alla maggioranza perchè non avrebbe agito nè legalmente nè lealmente. Chiede che quanto esposto sia messo a verbale, e la minoranza si ritira dal consiglio.

Degni di particolare attenzione due punti della protesta:

1) Il cambio di nome alla piazza Emanuele Filiberto duca d'Aosta in quello di piazza Libertà voluto dal vice-sindaco e — perchè non cittadino cervignanese — presidente della toponomastica, che la minoranza non può accettare in quanto il duca d'Aosta è un eroe puro che in Cervignano ebbe il suo quartier generale durante la guerra 1915 1918;

2) Il licenziamento di 5 impiegati dal Municipio deliberato qualche mese fa, per assumere oggi altri 5 impiegati, ma la questione si impernia su un impiegato.

Dopo che la minoranza lasciò il consiglio la seduta fu rinviata perchè il numero dei consiglieri presenti non raggiungeva il numero legale.

Riunione sindacale

Giovedì 23 corrente alle ore 14.30 presso le scuole elementari di Cervignano, gli insegnanti di ruolo e fuori ruolo sono convocati in riunione sindacale per trattare un importante o. d. g. e per le elezioni sindacali e per votare il referendum sulla pensione statale o del Monte Pensioni.

Da segnalare

La Camera del Lavoro Mandamentale ritiene doveroso citare l'atto della Direzione della S. A. Amidaria Chiozza di Perteole (Cervignano) che benchè avesse lo stabilimento inattivo per mancanza di materia prima da più di un anno, ha mantenuto lo stesso in servizio la totalità delle proprie maestranze adibendole a lavori di restauro non urgenti.

La stessa Direzione poi in occasione delle feste natalizie ha voluto donare a ciascun figlio dei propri dipendenti un pacco con dolci e generi di conforto ed una cartella del valore di lire mille del Prestito della Ricostruzione.

La C. I. della stessa azienda segnala infine che i propri rappresentanti — tutti di modestissime condizioni — hanno sottoscritto al Prestito della Ricostruzione la somma di lire trentaquattromila dando così tangibile dimostrazione della comprensione della classe operaia per la necessità della nazione.

MONTAGNA

Costituzione dell'Ufficio Mandamentale dell'A.N.P.I.

Si è costituito a San Daniele del Friuli, l'ufficio mandamentale dell'A.N.P.I. che è aperto dalle 9 alle 12 di tutti i giorni. In proposito, ha diramato un appello ai comuni interessati, affinchè consci del valore altamente patriottico e morale dell'Associazione, provvedano al suo sostentamento.

Contravvenzione

Al sig. Marcello Tirelli è stata elevata contravvenzione per aver effettuato un trasporto di merce senza essere in possesso della autorizzazione dell'Ispettorato Compartimentale per la motorizzazione civile con conseguente evasione della tassa di concessione governativa.

Lezioni di ostetrica ginecologica

Si rende noto che il prof. Enrico Nardelli inizierà col giorno 23 corrente il suo corso di «Errori di diagnosi in clinica ostetrica ginecologica e mezzi per evitarli».

Le lezioni si terranno tenute tutti i giovedì dalle ore 14.30 alle 16 nella Aula di Ostetrica ginecologica.

Cinquanta borse di studio per un corso biennale di assistenza sociale

Il Ministero dell'Assistenza Post-Bellica comunica che in collaborazione con l'Unione Scuole di Assistenza Sociale, avrà inizio un corso biennale di assistenza sociale che si terrà a Milano presso la Società Umanitaria in via Daverio 7, aperto ad allievi di ambo i sessi, di età tra i 18 e i 40 anni, i quali posseggano un titolo di studio valido per l'ammissione ad una facoltà universitaria.

In via eccezionale potranno essere ammessi allievi che invece del predetto titolo di studio presentino la documentazione di attività assistenziale già svolta.

Le domande di iscrizione dovranno essere inviate alla Segreteria del Corso a Milano in via Daverio 7, corredate dai seguenti documenti:

— un certificato di nascita;
— un certificato penale generale;
— un certificato di sana costituzione fisica;
— un titolo di studio o certificato di attività svolta.

L'iscrizione e la frequenza al corso sono gratuite.

Inoltre per facilitare la frequenza al corso di coloro che rientrano nelle categorie assistibili dal Ministero Assistenza Post-bellica, sono istituite presso il corso biennale 50 borse di studio di L. 5000 mensili per i residenti nel Comune di Milano, e di L. 15.000 mensili per provenienti da altri Comuni.

Coloro che intendono concorrere a tali borse dovranno far pervenire la domanda alla Segreteria del Corso entro il 30 gennaio, corredata oltre che dai documen